

Direzione Regionale: SALUTE E POLITICHE SOCIALI

Area: POLITICHE PER L'INCLUSIONE

DETERMINAZIONE

N. G08664 del 28/07/2016

Proposta n. 10803 del 19/07/2016

Oggetto:

Delibera di Giunta Regionale 14 giugno 2016 n. 327: "Legge Regionale 16 giugno 1980, n.59 e ss.mm.ii. Nuovi criteri di riparto del fondo per la gestione degli asili nido comunali e convenzionati. Revoca delle DGR n.703/2003 e n.396/2004." Modalità di presentazione della domanda del contributo ordinario, del contributo di "Start Up" e delle relative rendicontazioni.

OGGETTO: Delibera di Giunta Regionale 14 giugno 2016 n. 327: “Legge Regionale 16 giugno 1980, n.59 e ss.mm.ii. Nuovi criteri di riparto del fondo per la gestione degli asili nido comunali e convenzionati. Revoca delle DGR n.703/2003 e n.396/2004.” Modalità di presentazione della domanda del contributo ordinario, del contributo di “Start Up” e delle relative rendicontazioni.

**IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE REGIONALE SALUTE E POLITICHE SOCIALI**

- SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Politiche per l’Inclusione;
- VISTA la Legge Regionale 6 agosto 1999, n.14: *“Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”*;
- VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6: *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”* e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO il Regolamento Regionale 6 Settembre 2002, n.1: *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”* e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 14 dicembre 2015, n. 723, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali al Dott. Vincenzo Panella;
- VISTA la Legge Regionale 20 novembre 2001, n.25: *“Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”* e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il Decreto Legge 24 gennaio 2012, n.1: *“Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività”*, convertito con Legge 24 marzo 2012, n. 27;
- VISTI in particolare i commi da 8 a 13 dell’art.35 del Decreto Legge n.1/2012, relativi alla sospensione del sistema della tesoreria unica mista e assoggettamento al sistema di tesoreria unica;
- VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118: *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;
- VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2015, n.17: *“Legge di stabilità regionale 2016”*;
- VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2015, n.18: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018”*;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 31 dicembre 2015, n. 775: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Approvazione del*

Documento tecnico di accompagnamento, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 31 dicembre 2015, n. 776: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Approvazione del Bilancio finanziario gestionale ripartito in capitoli di entrate e di spesa, ripartito in capitoli di entrata e di spesa.”;*
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 2 febbraio 2016, n. 29: *“Applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018”;*
- PRESO ATTO della circolare del Segretario Generale prot. n.117455 del 3 marzo 2016: *“Circolare relativa alla gestione del bilancio 2016 – 2018”* ss.ii.mm.;
- VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165: *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;*
- VISTA la Legge 6 novembre 2012, n.190: *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;*
- VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla Legge dell’ 11 agosto 2014, n. 114: *“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari.”;*
- VISTA la Legge 8 novembre 2000, n. 328: *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;*
- VISTA la Legge Regionale 9 settembre 1996, n. 38: *“Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali nel Lazio”;*
- VISTA la Legge Regionale 16 Giugno 1980, n. 59: *“Norme sugli asili nido”,* e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 14 giugno 2016, n. 327: *“Legge Regionale 16 giugno 1980, n.59 e ss.mm.ii. Nuovi criteri di riparto del fondo per la gestione degli asili nido comunali e convenzionati. Revoca delle DGR n.703/2003 e n.396/2004.”;*
- CONSIDERATO che il punto VII della citata DGR n. 327/2016 stabilisce che *“le domande di ammissione al contributo dovranno essere presentate esclusivamente attraverso il modulo predisposto dalla competente Area della Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali a cui è demandata la predisposizione della stesso nonché, la definizione delle modalità di rendicontazione del contributo”;*
- VALUTATA positivamente la possibilità di informatizzare interamente il processo di inoltro delle domande di contributo nonché, la possibilità di armonizzazione il

sistema di raccolta dei dati con il Sistema Informativo Nazionale servizi Socio-Educativo per la prima infanzia (S.I.N.S.E.), predisposto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche della Famiglia;

CONSIDERATO che ai fini della presentazione della domanda, ai sensi della DGR n. 327/2016, è fatto obbligo ai Comuni di inserire i dati per ogni singolo servizio offerto e per l'annualità di riferimento, secondo lo schema predisposto sul medesimo portale, i cui settori generali sono i seguenti:

- Unità di offerta;
- Dati relativi alla struttura;
- Dati relativi ai posti autorizzati ed ai bambini accolti;
- Dati relativi al personale;
- Dati relativi alle rette;
- Dati relativi ai costi sostenuti;
- Dati relativi alla copertura dei costi e all'affidamento del servizio;

CONSIDERATO che ai fini della presentazione della domanda, ai sensi della DGR n. 327/2016, i Comuni sono tenuti ad indicare, nell'apposito campo, gli estremi dell'Atto amministrativo con il quale hanno approvato la rendicontazione di spesa dei singoli servizi nonché, ad inserire i dati richiesti nell'applicativo evidenziando, nell'ambito dei costi, quelli relativi alla manutenzione ordinaria;

CONSIDERATO inoltre, che al termine dell'inserimento dei dati, il funzionario comunale responsabile è tenuto alla stampa della domanda generata in automatico dal sistema ed alla sottoscrizione della stessa da parte del Sindaco o del Dirigente preposto;

CONSIDERATO inoltre, che la domanda così confezionata, dovrà essere inviata, unitamente all'Atto amministrativo di approvazione della rendicontazione, esclusivamente via PEC, all'indirizzo indicato nell'apposita sezione dell'applicativo, entro e non oltre il termine perentorio del 30 settembre di ogni anno e che a tal fine farà fede la ricevuta di invio alla PEC indicata;

RITENUTO pertanto stabilire che la domanda per il contributo di gestione degli asili nido di cui alla DGR n.327/2016, dovrà essere trasmessa esclusivamente in modalità informatica attraverso il link dedicato presente sul portale regionale www.socialelazio.it;

RITENUTO pertanto opportuno stabilire che la domanda dovrà contenere, obbligatoriamente, pena l'esclusione dal contributo, i dati relativi ogni singolo servizio offerto (Unità di Offerta), secondo lo schema predisposto sul medesimo portale, i cui settori generali sono i seguenti:

- Unità di offerta;
- Dati relativi alla struttura;
- Dati relativi ai posti autorizzati ed ai bambini accolti;
- Dati relativi al personale;
- Dati relativi alle rette;
- Dati relativi ai costi sostenuti;
- Dati relativi alla copertura dei costi e all'affidamento del servizio;

- RITENUTO pertanto opportuno stabilire che i Comuni sono tenuti ad indicare, nell'apposito campo, gli estremi dell'Atto amministrativo con il quale hanno approvato la rendicontazione di spesa dei singoli servizi nonché, ad inserire i dati richiesti dall'applicativo, evidenziando, nell'ambito dei costi, quelli relativi alla manutenzione ordinaria;
- RITENUTO pertanto opportuno stabilire che il funzionario comunale responsabile è tenuto alla stampa della domanda generata in automatico dal sistema ed alla sottoscrizione, della stessa, da parte del Sindaco o del Dirigente preposto;
- RITENUTO pertanto opportuno stabilire la domanda così confezionata, dovrà essere inviata, unitamente all'Atto amministrativo di approvazione della rendicontazione, esclusivamente via PEC, all'indirizzo indicato nell'apposita sezione dell'applicativo, entro e non oltre il termine perentorio del 30 settembre di ogni anno e che a tal fine farà fede la sola ricevuta di invio alla PEC indicata;
- CONSIDERATO che il punto I.4 della citata DGR n.327/2016 riserva *una quota pari al 2% dello stanziamento disponibile per ogni anno, quale contributo di "Start-up" per gli asili nido comunali di nuova apertura, che apriranno entro il 30 settembre di ogni anno.*
- CONSIDERATO che lo stesso punto disciplina le caratteristiche essenziali di tale contributo disponendo che *"tale contributo sarà commisurato ai nuovi posti nidi attivati sul territorio comunale in aggiunta a quelli già esistenti. Per posti bimbo esistenti sul territorio comunale si considereranno tanto i posti in nidi comunali quanto i posti in nidi privati. Il contributo massimo sarà pari ad €1.000,00 a nuovo posto bimbo. La quota parte delle risorse non utilizzate per l'avvio di nuove strutture confluirà nel fondo di riparto"*;
- CONSIDERATO inoltre che, il punto II.3 della citata DGR n.327/2016, nell'ambito delle attribuzioni assegnate al Comune di Roma Capitale, commisura la quota parte del contributo di Start Up ai posti nido presenti sul territorio del singolo Municipio;
- CONSIDERATO opportuno disciplinare in maniera dettagliata tale contributo, stabilire le modalità di invio della domanda di "Start Up" e approvare la relativa modulistica nonché le regole della rendicontazione;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 19 novembre 2013, n.403 *"Approvazione dell'iniziativa denominata "Start Up" rivolta ai Comuni del Lazio per la gestione di asili nido di nuova apertura"* che destina risorse, all'iniziativa denominata "Start Up" rivolta ai Comuni del Lazio per la gestione di asili nido aperti e funzionanti dal 1 gennaio 2012 al 28 febbraio 2014;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 7 ottobre 2014, n.658 *"Pacchetto famiglia 2014: misure a sostegno delle famiglie del Lazio."* che finalizza risorse per lo sviluppo dei servizi per la prima infanzia;
- CONSIDERATO che, con Determinazione dirigenziale del 19 novembre 2014 n.G16660, la Regione Lazio ha approvato l'Avviso Pubblico "Start Up 2014/2015" rivolto a tutti i Comuni del Lazio, che definisce i criteri di utilizzazione delle risorse

e le modalità di presentazione delle domande di finanziamento da parte dei Comuni per la gestione di asili nido aperti e funzionanti dal 1° marzo 2014 al 1° aprile 2015;

VALUTATA l'esperienza maturata con le precedenti iniziative regionali;

RITENUTO necessario approvare l'allegato "A" contenente il "*REGOLAMENTO START-UP PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER L'AVVIO DI NUOVI ASILI NIDO COMUNALI IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. 14 GIUGNO 2016, N.327*".

DETERMINA

le premesse formano parte integrante della presente determinazione:

1. di stabilire che la domanda per il contributo di gestione degli asili nido di cui alla DGR n.327/2016, dovrà essere trasmessa esclusivamente in modalità informatica attraverso il link dedicato presente sul portale regionale www.socialelazio.it;
2. di stabilire che la domanda di contributo dovrà contenere, obbligatoriamente, pena l'esclusione, i dati relativi ad ogni singolo servizio offerto, secondo lo schema predisposto per l'inoltro della domanda, i cui argomenti generali sono i seguenti:
 - Unità di offerta;
 - Dati relativi alla struttura;
 - Dati relativi ai posti autorizzati ed ai bambini accolti;
 - Dati relativi al personale;
 - Dati relativi alle rette;
 - Dati relativi ai costi sostenuti;
 - Dati relativi alla copertura dei costi e all'affidamento del servizio;
3. di stabilire che i Comuni sono tenuti ad indicare, nell'apposito campo, gli estremi dell'Atto amministrativo con il quale hanno approvato la rendicontazione di spesa dei singoli servizi, nonché, ad inserire i dati richiesti dallo schema di domanda, evidenziando, nell'ambito dei costi, quelli relativi alla manutenzione ordinaria;
4. di stabilire che il funzionario comunale responsabile è tenuto alla stampa della domanda generata in automatico dal sistema ed alla sua sottoscrizione da parte del Sindaco o del Dirigente preposto ed al successivo invio della domanda così confezionata, unitamente all'Atto amministrativo di approvazione della rendicontazione, esclusivamente via PEC, all'indirizzo indicato nell'apposita sezione dell'applicativo, entro e non oltre il termine perentorio del 30 settembre di ogni anno e che a tal fine farà fede la sola ricevuta di invio alla PEC indicata;
5. di approvare l'allegato "A" contenente il "*REGOLAMENTO START-UP PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER L'AVVIO DI NUOVI ASILI NIDO COMUNALI IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. 14 GIUGNO 2016, N.327*".

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito regionale www.socialelazio.it.

IL DIRETTORE
(Vincenzo Panella)